



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-03-2012 (punto N 4)

Delibera

N 230

del 27-03-2012

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ROBERTO PAGNI

Estensore LUIGI NUNZIATA

Oggetto

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e PSR 2007/2013. DGR n.19 del 16 gennaio 2012: modifiche agli allegati A e B - DGR n. 68 del 14 febbraio 2011: modifiche all'allegato A.

Presenti

ENRICO ROSSI

CRISTINA SCALETTI

SALVATORE ALLOCCA

GIANFRANCO

SIMONCINI

ANNA MARSON

STELLA TARGETTI

Assenti

ANNA RITA

BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

LUCA CECCOBAO

DANIELA

SCARAMUCCIA

RICCARDO NENCINI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, così come modificato ed integrato dal Reg. n. (CE) 74/2009 e dal Reg. (CE) n. 473/2009;

Visto il Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica il Reg. (CE) n. 1290/2005, il Reg. (CE) n.247/2006, il Reg. (CE) n.378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato con il Reg. (CE) n. 363/2009 e Reg. (CE) n. 482/2009;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana, versione n. 8 approvato con nota Ares(2012)147334 del 9.2.2012;

Vista la DGR n.109 del 20/2/2012 con la quale si prende atto del testo del PSR 2007-2013 della Regione Toscana versione 8 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea di cui al punto precedente;

Vista la D.G.R. n. 685 del 19 luglio 2010 “ Reg. CE n. 1698/15 – PSR 2007/2013 – approvazione della Revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale del PSR 2007/13 (DAR)” e s.m.i.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 14 febbraio 2011 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'attivazione del bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera nonché le disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 16 gennaio 2012 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'attivazione del secondo bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera nonché le disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica di alcune parti delle Delibere di cui ai due capoversi precedenti;

Viste le note di alcune Organizzazioni agricole di categoria ricevute il 12/03/2012, prot. n. 72243 e n. 72250 con le quali è stato richiesto, esclusivamente per i Progetti integrati di filiera (PIF) che hanno per oggetto la Filiera corta, di abbassare il minimale di contributo riferito alla misura 123a da 75.000 euro a 30.000 euro motivando tale richiesta con il fatto che:

- la caratteristica dei progetti, rivolti alla valorizzazione territoriale dei prodotti, presuppone investimenti per impianti e strutture commisurate ai quantitativi di prodotto oggetto dei progetti;
- gli interventi afferenti la misura 123a, sono prevalentemente indirizzati alla logistica ed alla commercializzazione in punti vendita talvolta di importo inferiore al minimale previsto dalla misura 123a;

Ritenuto opportuno ridurre il minimale di contributo riferito alla misura 123a da 75.000 euro a 30.000 euro per Progetti Integrati di Filiera riferiti alla Filiera corta;

Visto che nella scheda della misura 124 del PSR tra i vari settori ammissibili al sostegno è previsto anche quello tabacchicolo;

Considerato che nella DGR n. 19/2012, di cui sopra:

- al paragrafo 2.6 “Filiera e fasi oggetto dei PIF” dell' Allegato A, il settore tabacchicolo ricompreso all'interno della filiera “Altre colture industriali” è stato erroneamente escluso dalla misura 124;
- al paragrafo 5 lett. c) “altre filiere” dell' Allegato B il settore tabacchicolo è stato erroneamente escluso;

Ritenuto necessario per la misura 124 correggere l'errore materiale di cui al punto precedente riconoscendo ammissibili i progetti riferiti alla filiera “tabacchicola” ed inserendo nei rispettivi allegati A e B della DGR 19/2012 il riferimento a tale filiera;

Ritenuto opportuno inserire, al fine di chiarire e semplificare l'attività svolta dai soggetti competenti per l'istruttoria, alcune integrazioni alla procedura per la presentazione delle domande di aiuto prevista nell'Allegato A della DGR n. 19/2012, così come di seguito indicato:

- al paragrafo 7.5 "Comunicazioni al capofila" lettera A), punto. b) dell'Allegato A, dopo il punto 2 inserire il seguente periodo: "In caso di ritardi rispetto ai termini indicati nella comunicazione dall'Ufficio responsabile, lo stesso Ufficio, con successiva lettera, indica al Capofila i nuovi termini perentori entro i quali devono essere effettuate le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2.";
- al paragrafo 7.6 "Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari", sostituire il terzo capoverso con il seguente periodo: "Il partecipante diretto che ha già presentato domanda di aiuto in riferimento a bandi precedenti per le stesse tipologie di investimento previste nel PIF, è tenuto a ritirarla prima della presentazione della domanda di aiuto collegata al progetto di filiera. Esclusivamente nel caso della misura 121, la rinuncia può essere parziale qualora nella domanda di aiuto siano inseriti interventi non pertinenti la filiera oggetto del PIF. I soggetti competenti per l'istruttoria non procedono con l'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto collegata al PIF fino a quando non è stata ritirata la domanda precedentemente presentata su misure del PSR per le stesse tipologie d'investimento previste nel PIF.";

Considerato che ai paragrafi 8.1, 8.4 e 8.7 degli Allegati A delle DGR n. 19/2012 e n. 68/2011, le motivazioni indicate per la decadenza di un PIF risultano in alcuni punti non chiare, tali da indurre in errore;

Considerato necessario, chiarire e integrare quanto riportato nei paragrafi 8.1, 8.4 e 8.7 degli Allegati A delle DGR n. 19/2012 e n. 68/2011 relativamente alle motivazioni per le quali può decadere un PIF;

Ritenuto quindi opportuno modificare i paragrafi sotto indicati degli Allegati A delle DGR, così come indicato:

- DGR n. 19/2012, al paragrafo 8.1, il testo della lettera b) è così sostituito: "sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il PIF è stato finanziato. Si considerano raggiunti tali obiettivi e finalità quando, in sede di rendicontazione finale del PIF, la Commissione di Valutazione, tenuto conto delle eventuali modifiche intervenute al progetto, lo considera meritevole di un punteggio pari o superiore a 50 punti.";
- DGR n. 19/2012, al paragrafo 8.4, l'ultimo capoverso è eliminato;
- DGR n. 19/2012 e n. 68/2011, al paragrafo 8.7, la lettera c) è eliminata;

Ritenuto necessario correggere un errore materiale nell'Allegato A DGR n. 19/2012, al paragrafo 7.7 "Utilizzo delle graduatorie" sostituendo la data del 31/12/2012 con quella del 31/12/2013;

a voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni espresse in narrativa le modifiche alla DGR n. 19/2012 "Linee guida per l'attivazione del secondo bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera", così come di seguito indicato:
 - a) la tabella al paragrafo 2.10 "Minimali e massimali delle domande di aiuto" dell'Allegato A, è sostituita con la seguente:

Misura del PSR	Importo contribuito Minimo (euro)	Importo contribuito Massimo (euro)
Mis. 121	vedi DAR	2/3 del contributo totale ammesso sul singolo PIF
Mis. 123a	vedi DAR*	3/4 del contributo totale ammesso sul singolo PIF
Mis. 133	50.000	300.000
Mis. 124	70.000	450.000

* importo ridotto a 30.000 euro per domande di aiuto inserite nei PIF riferiti alle Filiere corte

b) al paragrafo 2.6 "Filiera e fasi oggetto dei PIF", lettera c) dell'Allegato A, il testo della nota indicata con due asterisco e inserita in calce alla tabella "Altre filiere" è così sostituita: " ** filiera esclusa dalla misura 124, ad eccezione della filiera tabacchicola";

c) al paragrafo 5 "Filiera interessate" dell'Allegato B, in calce alla lettera c) "Altre filiere", è inserita la seguente filiera: "tabacchicola";

- d) al paragrafo 7.5 “Comunicazioni al capofila” lettera A), punto. b) dell’Allegato A, dopo il punto 2 inserire il seguente periodo: “In caso di ritardi rispetto ai termini indicati nella comunicazione dall’Ufficio responsabile lo stesso Ufficio con successiva lettera indica al Capofila i nuovi termini perentori entro i quali devono essere effettuate le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2.”;
- e) al paragrafo 7.6 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari” dell’Allegato A, sostituire il terzo capoverso con il seguente periodo: “Il partecipante diretto che ha già presentato domanda di aiuto in riferimento a bandi precedenti per le stesse tipologie di investimento previste nel PIF, è tenuto a ritirarla prima della presentazione della domanda di aiuto collegata al progetto di filiera. Esclusivamente nel caso della misura 121, la rinuncia può essere parziale qualora nella domanda di aiuto siano inseriti interventi non pertinenti la filiera oggetto del PIF. I soggetti competenti per l’istruttoria non procedono con l’istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto collegata al PIF fino a quando non è stata ritirata la domanda precedentemente presentata su misure del PSR per le stesse tipologie d’investimento previste nel PIF.”
- f) al paragrafo 8.1 “Realizzazione del PIF” dell’Allegato A, il testo della lettera b) è così sostituito: “sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il PIF è stato finanziato. Si considerano raggiunti tali obiettivi e finalità quando, in sede di rendicontazione finale del PIF, la Commissione di Valutazione, tenuto conto delle eventuali modifiche intervenute al progetto, lo considera meritevole di un punteggio pari o superiore a 50 punti.”;
- g) al paragrafo 8.4 “Modifiche al PIF” dell’Allegato A, l’ultimo capoverso “Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PIF in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.” è eliminato;
- h) al paragrafo 8.7 “Decadenza del PIF ed effetti sulle domande di aiuto collegate” dell’Allegato A, la lettera c) è eliminata;
- i) al paragrafo 7.7 “Utilizzo delle graduatorie” dell’Allegato A, la data del 31/12/2012 è sostituita con quella del 31/12/2013;
- 2) Di approvare per le motivazioni espresse in narrativa la modifica alla DGR n. 68/2011 “Linee guida per l’attivazione del bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell’ambito dei Progetti Integrati di Filiera”, così come di seguito indicato: al paragrafo 8.7 “Decadenza del PIF ed effetti sulle domande di aiuto collegate” dell’Allegato A, la lettera c) è eliminata;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI